testata atomica, sono stati

installati in Italia. C'è ad onor dél vero, una certa discordanza sul numero dei missili e sull'ubicazione e il numero delle basi. France-Observateur parla di due basi, senza nessuna indicazione geografica. Il Daily Telegraph indicava la Puglia, con il particolare concreto delle rampe già in costruzione. Vie Nuove, invece, nell'articolo citato, ed in altri sullo stesso argomento, pubblicati a più riprese, e mai smentiti, parlava di rampe per Jupiter già allestite, o in costruzione, e faceva riferimento a varie zone, dal Muterano alla Sardegna, dal Veneto alla Val d'Aosta al Piemonte e al triangolo tra il Monte Rosa, il San Gottardo e il Lago Maggiore, accennando inoltre a gallerie scavate in zone montuose, sul versante sud-occidentale della Sicilia, e nelle stesse immediate vicinanze di Roma; gallerie destinate — secondo il settimanale — a contenere i necessari depositi di ogive atomiche per missili.

Si potrebbe aggiungere che nel marzo 1959, Il Giorno pubblicò notizie relative a basi per missili atomici in preparazione nelle Marche, mentre lo stesso organo della DC, Il Popolo, accennò al fatto che il governo italiano aveva indicato, fra le regioni « adatte > ad ospitare basi missilistiche, anche l'Alto Adige (affermazione, questa ultima, che oggi potrebbe essere facilmente messa in dubbio...),

La relativa discordanza fra le informazioni che abbiamo offerto all'attenzione del lettore si spiega tuttavia abbastanza facilmente, trattandosi di materia così delicata e riservata, e di programmi suscettibili di modifiche nel corso stesso dell'esecuzione, per motivi tecnici o di opportunità strategica o politica. E' difficile entrare nei dettagli più intimi delle questioni militari in un Paese come il nostro, dove taluni magistrati sono pronti a colpire duramente non solo chiunque tenti di spingere lo squardo in zone vietate, ma anche chi si argomenti per ragioni giornalistiche e di legittima polemica politica; e dove perfino i membri del Parlamento, deputati e senatori, o una gran parte di |

nomia: tutto ciò non impedisce purtroppo al nostro Paese di essere un pericoloso, potenziale aggressore nei confronti della Unione Sovietica e dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia. L'Italia è infatti costellata di basi aeree e navali, dal porto di Napoflotta americana, al gigantesco deposito di materiali bellici di Tombolo, presso Livorno; dalle rampe per missili terra-aria e terraterra del Veneto, agli aeroporti di Aviano e di Brindisi, che - fra l'altro servirono, secondo gli atti del processo Power, come « punti di riferimento » per i voli dei famigerati «aerei spia» U-2 sull'ÜRSS. Ma, in questo quadro, le basi per gli Jupiter sono, senza dubbio, le più efficaci e quindi le più pericolose di tutte, perchè da esse partirebbe, in caso di guerra, il colpo più serio. più duro, più spietato contro le città sovietiche, e a causa di esse si scatenerebbe perciò, sulle nostre città, la dura, implacabile rappresaglia dei poderosi missili dell'URSS.

Contrasti

fra i generali

Non siamo i soli a pen-

sarlo. Non a caso, poco pri-

ma che l'accordo bilaterale USA-Italia per l'installazione degli Jupiter sul nostro suolo fosse parafato a Roma, dall'on. Segni e dall'ambasciatore americano Zellerbach, il 30 marzo 1959, una grave crisi scoppiò in seno alle più alte sfere militari italiane. Il 13 marzo di quell'anno, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, gen. Liuzzi, e il capo di Stato Maggiore generale, gen. Mancinelli, furono collocati a riposo. Rivelazioni clamorose, parzialmente confermate dagli stessi Interessati, furono pubblicate da vari giornali sul grave provvedimento. Si seppe che il generale Mancinelli, durante una visita a Cape Canaveral, aveva definito impopolare l'installazione di missili atomici in Italia, trattandosi, egli disse, « di un Paese densamente popolato > (con questo argomento, vale la pena di ricordarlo. il governo belga rifiutò i missili che Washington gli essi, sono tenuti quasi com- | aveva « offerto »). E si scopletamente all'oscuro del I pri che il gen. Liuzzi, so- I c'era quella che gli Jupi-

Presque Isle. Me. These are "air reathing" missiles of an early model of they can carry hydrogen warheads

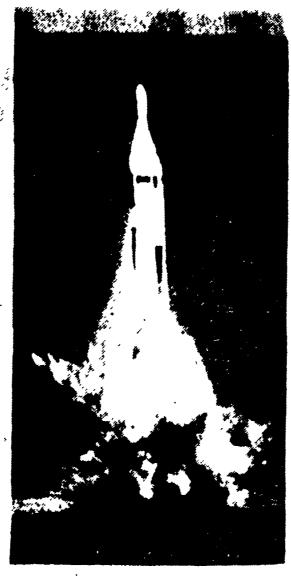
the deadly accuracy, 22, 22, 22 Press a button today, and 121 missiles ith their hydrogen warheads could be li, ebeniamino della VI | wedneg toward their targets. As a unter, sitting in Soviet Russia is a mile ay command that could press its button nd send equally devastating missiles toand their targets 35 minutes away in 4 t S

The big change. Cone from this picto sow, is the kind of missile gap that ce the U.S. was without means to inke back, and strike with vast nuclear

Then look at this: Four new Polaris busines in all are to go to sea before end of the year. That's a total of 64 missiles Thirty Jupiter IRBM's convenience fixed at bases in Italy of 15 to Turkey.

By summer, a squadron of nine Titan (BM's will be added to the firing line. An additional 45 Atlas missiles are to be a loneley als by the end of 1961. And Junter v. a selid-me' ICBM for mtast ting from "siles" on holes-or "ans is to get find tests." Vi 2 dase i.p. Clos. to 300 mis a US useral within months.

Vs 'est at this America's atomic ar-Williams of the time, a vast and that there is other weapons. In sees al or our long-range bomb-Status Vic Command



POLARIS GOING UP

First successful firing of a missile from under water—the Polaris shot made last July—put the U.S. far ahead in a new type of warfare.

U.S. NEWS & WORLD REPORT Jon 23, 1961

Una pagina della rivista americana « U.S. News and & World Report ». La frase sottolineata dice: «30 missili intermedi Jupiter vengono ora installati sulle loro basi in Italia e 15 in

se vanno aggiornate alla [luce dei più recenti avvenimenti: non si tratta più di combattere determinate prospettive, bensì di opporsi a un fatto compiuto. Diciamolo francamente: il popolo italiano ha perduto la battaglia per impedire l'installazione dei missili atomici. Ora deve lottare per espellere gli infernali ordigni dal nostro suolo. E. guardando virilmente in faccia la realtà, dobbiamo dire che sarà una lotta più dura e difficile.

Fra le preoccupazioni che furono attribuite ai generali Liuzzi e Mancinelli

riguarda la Turchia la cosa è messa in dubbio, per esempio, da France-Observateur). It patto bilaterale italo-americano offre il nostro suolo, come un comodo trampolino di lancio. ai generali del Pentagono. Ci sembra di poter affermare che, di fronte a questa semplice e tangibile realtà, s'infrangano anche le lodevoli velleità « autonomistiche > dell'on. Fan-

fani. Nell'eventualità di una guerra «accidentale», di cui abbiamo descritto e documentato i pericoli nei giorni scorsi, i «nostri» Jupiter scatterebbero verso il territorio sovietico, dato che si tratta di ordigni puramente offensivi. E la reazione - non ci stancheremo di ripeterlo — non tar-

derebbe a raggiungerci nel-lo spazio di pochi minuti. Il pericolo di Bonn

Nell'indicare alla rifles-

sione dei nostri lettori le possibili cause di una guerconcentrato l'analisi soprattutto sul dispositivo militare americano. E' venuto però il momento di porre in maggior luce, dato che il discorso riguarda ora più da vicino il nostro Paese, che in questi ultimi tempi i pericoli di guerra si sono moltiplicati, anche in Europa, al di là del pur vasto raggio d'azione dei generali del SAC e del Pentagono. Sono recentissime le rivelazioni su un piano dei generali tedeschi di Bonn. che prevedeva lo scoppio di un movimento insurrezionale nella Germania Est, e quindi l'invasione della Repubblica democratica tedesca da parte della risorta Wehrmacht comandata dai generali di Hitler. E' ancora più recente la violazoine dello spazio aereo della RDT da senta ancora alcun pericolo decisione, non contiene ele-t'Anna Qui hanno profanato la sezione ANPI hanno indetto nuncia di condanna; parte di due • jet • della per le nobire popolazion. — menti di particolare rilievo, se sempre con la vernico nera, la un'assemble a generale 5) che la processione decisione, non contiene ele-transitatione isolata. Salla sezione ANPI hanno indetto nuncia di condanna; per le nobire popolazion. — menti di particolare rilievo, se sempre con la vernico nera, la un'assemble a generale 5) che la processione decisione, non contiene ele-transitatione isolata. parte di due -jet» della Luftwaffe. Tutto sta a dimostrare che le forze armate tedesco-occidentali sono in grado — e forse ne hanno anche l'intenzione — di svolgere esse stesse un ruolo di provocazione alla « guerra preventiva »

contro il mondo socialista. E si tratta di forze armate così potenti, vaste, diremmo « pletoriche », da non trovar più spazio sufficiente entro le frontiere della Germania Ovest, per esercitazioni e manorre Tale è, almeno, la giustificazione ufficiale del trasferimento di truppe di Bonn nel Galles, in Gran Bretagna, e in Francia. La presenza di forze aeree tedesche-occidentali in Sardegna, dore si preparano a sostituire completamente i reparti della RAF canadese, è fin troppo nota per dover essere ancora una

volta sottolineata. Ma c'è di peggio. La

Ce n'è abbastanza per comprendere che, se non si giungerà al più presto ad accordi fra le grandi la Turchia — come ha ri- | una soluzione pacifica del | cordato recentemente To- problema tedesco, e quingliatti — abbiano accettato * di anche sulla più grande

i missili (ma per quanto , aspirazione dell'umanità -il disarmo generale - le possibilità di una catastrofe atomica si accresceranno in misura sempre più grave e pericolosa.

E' superfluo sottolineare l'interesse del nostro Paese

Domani l'intera terza pagina sarà clusioni di questa inchiesta.

per una soluzione negoziata dei più acuti problemi internazionali e per la costruzione di una pace duratura. Un pugno di uomini politici che ci governano da 14 anni ha fatto dell'Italia. pur riluttante. una trincea avanzata del blocco occidentale: avanzata e indifesa. Dimostrare questa realtà è stato lo scopo della nostra inchiesta, affinche il lettore potesse trarne, nella sua coscienza e quindi nei suoi atti, tutte le conseguenze Per completare il quadro. sarà forse utile una descrizione di quel che potrebbe accadere nel nostro Paese in caso di querra. A tale descrizione dedicheremo l'ultima puntata della no-

ARMINIO SAVIOLI Giardina: lieve l'aumento

della radioattività Il ministro della Sanità, sen. Giardina, interrogato da un giornalista sull'aumento della radioattività nell'Italia Settentrionale, ha detto "La concentrazione del fall-our radioatti- lità prima del tempo e pri- l'un della Sarita sella dilatoria di Saragat ha ora de dell'ANPI ed alle sezioni zioni della DC e del PCI, poste della Democrazia cristiana e del ad un centinaio di metri. l'una della Democrazia cristiana e del la Democra in alcune region italiane, nonpresenta per 1 momento alcun pericolo per la salute dei c.ttadini. Il I vello della radioattività misurato e pari a circa LA RELAZIONE DI SARAGAT prima via Costaguta e namo l'avoro per esprimere la lord un terzo di quello registrato LA RELAZIONE DI SARAGAT annerito con la vernice nera la solidarieta ai partit. e movi nel 1959 quando si ebbero nu- La relazione di Saragat, oltre merosi esper menti nuclear

Svastiche naziste dipinte sulle porte delle sezioni del PCI, della DC e dell'ANPI - Viva indignazione luce delle deliberazioni degli buio e spost indosi a bordo di di due cittadini ignoti, prelevaautomobili, ignoti neofascisti ti come ostazgi dai nazifascisti

era stata già presa. La tattica le impresa si è conclusa alla se-dilatoria di Saragat ha ora de dell'ANPI ed alle sezioni zioni della DC e del PCI, poste dilatoria di Saragat ha ora de dell'ANPI ed alle sezioni influenzato anche i repubblica- della Democrazia cristiana e del ad un centinaio di metri l'una lità prima del tempo e privo. registrata n questi giorni ma che gli altri partiti facciano conoscere il loro pen-

l'annuncio del rinvio al conla atmosfera quindi non pre- gresso democristiano di ogni so una frazione asolata. San- stessa mattinata, i dir genti del-

I comizi per la pace e la campagna per la stampa

Domani LANCIANO - Ottaviano Borrelli Borrelli

FED. DI MACERATA

CALDAROLA — Madoni Domani

PAULLO - Re TAVAZZANO - Scotti

MILANO - Re MILANO — Venegoni

MILANO — Vaia MILANO — Brambilla FED. DI NAPOLI

Oggi FRATTAMINORE . Gomez POZZUOLI - Alinovi RESINA — Viviani NAPOLI — Arenella

Dando respiro al governo delle « convergenze »

Saragat non aprirà la crisi prima del Congresso d. c.

Contraddittoria relazione del segretario del PSDI al Comitato centrale Interrogativi sulle posizione dei repubblicani - Collogui di D'Angelo a Roma

Saragat, parlando ieri alisi eccettuano alcune curiose ta denuncia dell'integralismo gione siciliana, il de D'Ange-C del suo partito, ha rinviato considerazioni che suonano democristiano, non si vede lo, con Fanfani, Nenni, Saradopo il congresso democri-sfiducia in Moro e nella DC come Saragat possa poi affer- gat e Reale. Oggetto della constiano una decisione definitiva che appaiono del tutto con mare che «spetta al congres versazione con il segretario sulla sorte del governo Fantraddittorie con l'attesa di una so della DC prendere atto che del PSI sembra sia stato il fani: di fatto, ha offerto alla decisione del congresso demo la maggioranza su cui poggia problema dell'allargamento DC una via d'uscita dalla cri-cristiano favorevole al centro-l'attuale governo ha esaurito della maggioranza ai cristianosi delle « convergenze », per sinistra. Saragat afferma ad ormai il suo compito e che oc sociali, nonchè la discussione mettendole di attendere le esempio che . Moro dice delle corre operare concretamente su alcuni punti programmatielezioni del Presidente della cose eccellenti quando auspi- per dare al paese una solu-ci ritenuti essenziali dai so-Repubblica, e quindi l'aprile ca che il PSI possa presto as- zione governativa più confor- cialisti per caratterizzare il dell'anno prossimo, tenendo sumere delle responsabilità me agli interessi della classe governo di «centro-sinistra». intanto in vita il governo at- democratiche ., ma ciò « rima· lavoratrice ». « Se il congres- Con Fanfani, D'Angelo ha partuale. Che in questa dilazione ne nel discorso di Moro una so de si rifiutasse di porre e lato di alcuni provvedimenti vi sia un calcolo personale di pura prospettiva storica e non risolvere il problema di una di governo. Saragat, legato alle ben note una prospettiva politica, e lo maggioranza più larga e più Il presidente del Consiglio aspirazioni del leader socialistesso annunzio della convodemocratico alla presidenza cazione del congresso, invece della Repubblica non è dub- di spingerlo ad una impostatione del congresso di spingerlo ad una impostatione del congresso della Repubblica non è dub- di spingerlo ad una impostatione del congresso della situazione a di fronte allo congresso non è improbabile che oggetto bio; e con tutta probabilità la zione che faccia della DC non della situazione e, di fronte al dell'incontro siano state le pre-tattica di Saragat è influenza- già lo spettatore di una evo- rifiuto altrui di assumere le se di posizione della corrente ta da vaghe promesse che egli luzione ma l'elemento deter- dovute responsabilità » i so se di posizione della corrente potrebbe aver ricevuto dalla minante di essa, lo porta pra cialdemocratici trarrebbero democristiana di Rinnova-DC circa le sue aspirazioni ticamente a chiudere ogni pro le logiche conclusionie, ri-

Anche per Saragat, come tre l'orizionte del governo atper i repubblicani, le « con- tuale ». turi i tempi per la formazione di un governo di coalizione DC-PSDI-PRI con l'appoggio esterno del PSI. Ma spetterà al prossimo congresso della DC - egli dice - prendere una decisione in merito: socialdemocratici tireranno poi le conseguenze da quelle decisioni, ove fossero negati ve. Ma si sa che ogni dilazione fa il gioco della DC. Il congresso de si terrà a gennaio e forse a febbraio e sarà allora imminente l'elezione del Presidente della Repubblica: è del tutto impensabile che il congresso democristiano firmi la sentenza di morte del governo Fanfani, mentre è failmente prevedibile che, dopo

a non opportunità di una cri della Repubblica. Si arriveza ad un adeguamento delle
la presidenza e dai relatori
sono le conclusioni cui sono

corso un serio pericolo.

crisi è di fatto superata? Non di procedura e della naviga- ipotesi, al difensore d'ufficio navigazione. cani non hanno smentito la giuridico forense fattaci, a te il proprio dovere debba ma delle sezioni in cui era loro intenzione di prendere chiusura dei lavori, dal pre- essere riconosciuto il dirit- articolato il congresso, queluna decisione definitiva entro sidente del convegno, avvo- to ad una decorosa remune- la dedicata allo studio delle la fine di ottobre. Corrono, è cato Andrea D'Andrea. vero, voci abbastanza insisten ll giudizio d'insieme scati su una posizione possibili-turito dalla discussione e stica che si farebbe strada tra dalle mozioni presentate al- invece manifestata la necesle file repubblicane, voci avallate anche da un passo ambiguo della Voce Repubblicana Una « impresa » dei neofascisti di ieri secondo cui un rinvio del congresso de « può anche favorire il processo di maturazione della nuova maggioranza che è in corso ». Reale, interrogato ieri dai giornalisti ha evitato prese di posizione nette: egli ha ricordato che i repubblicani non hanno « decisioni già prese chiuse nel cassetto • e pronte per essere tirate fuori alla fine di ottobre: a quell'epoca il PRI riesaminerà la situazione alla luce delle deliberazioni degli in effetti la posizione ufficiale hanno oltraggaro la notte scornel PRI, ma si era lasciato ca-patriot, tracidat; barbarcanen- l'arrivo delle forze partigiane pire che di fatto la decisione le dalle brigate nere L'gnobi- Infine, hanno i acciato scritte

siero? L'interrogativo, ieri, è rimasto senza risposta.

spettiva politica che vada ol·ltirando la fiducia al governo.

vergenze · hanno esaurito il Dopo questa analisi della ha registrato ieri alcuni col- bo, Zaccagnini e Carlo Russo. loro compito e sono ormai ma- politica di Moro e la rinnova-loqui del presidente della Re-

mento sulle sorti del governo. Moro, da parte sua, ha consultato il gruppo dirigente do-COLLOQUI La cronaca politica roteo ricevendo Gui, Colom-

Concluso il congresso forense

Rendere il codice meno «tedesco»

Chieste numerose modifiche del codice di procedura penale e di quello della navigazione - Proposto di adeguare le pene per furto e truffa

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 22. - ← Rende-

se processuali > Alla seconda sezione si è

: elle carcer: d. Chiavari e tru-

Lapide partigiana

profanata a Rapallo

Tutto lascia supporre che c'erano avece croci unci ate e

di Genova a bordo d, unt., n. in zione Numerosi operu

auto essi hanno raggiunto dap ... sono recati alla Camera del prima via Costaguta e hanno lavoro per esprimere la loro

arga della sede dell'ANPI; poi menti oggetto della provocazio-

temendo forse l'arrivo di qual- ne fascista e per protestate con-

che passante, sono fuggiti ver- tro l'oltraggio ai Caduti Nella

l'- impresa - sia stata portata a fore l'itor

termine da elementi provenier-

¡la votazione finale è però più sità che « venga posto rimeconcreto e preciso, fortemen-dio alle difformità di tratte critico dell'attuale strut- tamento dei cittadini che l congresso, la DC sosterrà il mostro codica trastorari tura dei codici. Occorre ri- viene a verificarsi in caso il nostro codice, trasferen- formare, ed in profondità, di annullamento in sede di si di governo alla vigilia della done l'impostazione fonda- rinnovando strutture vecchie Corte Costituzionale di norelezione del nuovo presidente mentale dall'oggetto al sog- e creandone nuove. Ad esem- me legislative >.

'aprile dell'anno venturo, che pene all'attuale clima socia- della prima sezione invoca giunti i compilatori della è appunto l'obbiettivo della le. Abbandonare il criterio della responsabilità ogget-la difesa d'ufficio nel pro-cessario procedere — affertiva e modificare numerosi cesso penale », affermando ma il documento — ad una Vuol dire questo che la articoli del codice, penale, che, * fuori da determinate revisione del codice della sembra si possa affermarlo, zione . Questa la sintesi sui che abbia adempiuto con- Più impegnativa è stata dal momento che i repubbli- risultati del VI Congresso cretamente ed effettivamen- però la discussione all'ulti-

razione nel quadro delle spe- i riforme urgenti in materia penale ».

Due sono state le mozioni presentate a conclusione dei lavori, una sulla procedura penale e l'altra sul codice. Nella prima i relatori chiedono l'unificazione del-'istruttoria penale, eliminando così pericolosi doppioni, e il suo affidamento esclusivamente al giudice, e sostengono che la legge deve stabilire un termine alla custodia preventiva an-

che dopo il rinvio a giudizio. Sulla materia più esclusivamente penale la mozione propone invece: 1) l'eliminazione dal codice di ogni residua forma di respon**s**avilità obbiettiva;

2) che l'aggravamento della pena per la recidiva sia stabilito in modo tale da dare valore premienente alla gravità dei precedenti penali piuttosto che al loro

3) che sia allargata la possibilità di concedere la sospensione condizionale della pena ed il beneficio del-

la non menzione 4) che sia introdotto nel nostro ordinamento giuridi= co, con rigorosa determinazione delle condizioni e modalită. l'istituto della sospensione condizionale della pro-

5) che la procedibilità per il delitto di lesioni tra parenti sia condizionata al-

6) che sia modificato art. 625 del Codice penale per impedire che al furto aggravato siano applicate sanzioni sproporzionate alla

entità del fatto: 7) che sia stabilito uno

speciale aggravamento di pe-na per il delitto di truffa consumato mediante omissione di assegni a vuoto».

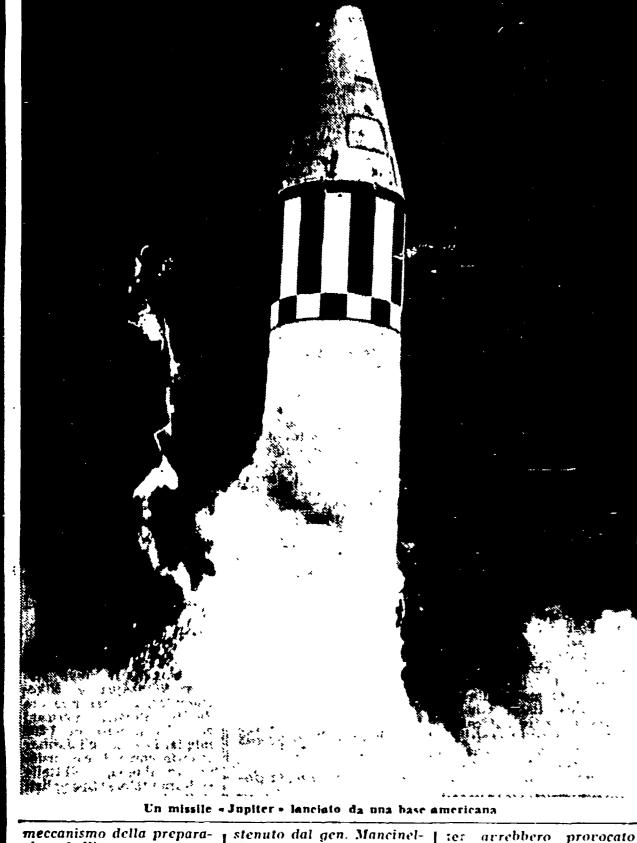
Conclusioni, quelle cut sono pervenuti gli estensori della mozione, comuni a tutti ali interventi succedutisi nei quattro giorni del con-Il gresso. Tutti infatti si sono espressi recisamente contro quelle norme che, ad esempio, mandano in galera il direttore responsabile di un aiornale anche quando sia provato che l'erentuale rea-

to di stampa sia stato commesso a sua insaputa e renaa indicato il preciso responsabile. Particolarmente ur genti sono infine le proposte di

adeguare le pene per il furto e per la truffa al mutato clima sociale.

Il congresso quindi ha fornito sufficiente materia alla meditazione dei legislatori e soprattutto al ministro Guardasigilli che era presente a molte delle discussioni e qualche volta ha preso la parola per difendersi da alcuni degli intervenuti Il ministro Gonella ha promesso di far proprie le indicazioni del congresso e di tradurle in strumenti legislati-

PAOLO SALETTI



zione bellica. Ad ogni modo, e rale la pena di ribadirlo, nessuna delle notizie surriferite è stata smentita. Resta cosi confermato che l'Italia ospita in una o più zone del suo territorio, basi di lancio per missili atomici di gittata intermedia (i cosiddetti IRBM), ma tale comunque da poter colpire mila chilometri, vale a dile principali città della

Russia europea, inclusa La volontà di pace del nostro popolo; il neutralismo del Partito socialista; la simpatia per il mondo socialista di milioni e mi- efficacia per porre la fanlioni di italiani; il pacifismo del sindaco La Pira e di alcune correnti cattoliche; l'appello di pace del Pontefice; gli interessanti, benchè timidi passi del

li, si era opposto all'accettazione incondizionata degli Jupiter, affermando in seno al Consiglio Supremo di Difesa, presente Gronchi, « che il problema non era quello di costruire ne! nostro Paese alcune basi "offensive" che lo avrebbero esposto ad una rappresaglia distruttiva, ma piuttosto quello di armaobiettivi distanti circa tre- re il nostro esercito in modo adatto alla difesa del erritorio nazionale. Essi richiesero, percio, l'aumento di forniture di missili di corta gittata, affidati all'esercito italiano, e in particolare l'aumento di fucili "Garand", considerati un'arma di particolare

tecipare alla difesa del Paese . In un momento di accresciuta tensione internazionale, come quello che primo ministro Fanfani attraversiamo, queste poleverso la conquista di un miche tornano ad essere di m**ergine m**inimo di auto- l vivissima attualità, anche l

una certa esnazionalizzazione > del nostro esercito. ponendone almeno una parte, quella degli - squadroni » missilistici, alle dirette dipendenze degli americani Anche questo è arrenuto. E' molto significativo che le rivste U.S News & World Report e France - Observateur non collochino ali Jupiter installati in Italia nel noredelle nostre forze armate. bensì li pongano semplicemente nel quadro dello schieramento bellico americano. L'impiego degli Jupiter, infatti, fino a prova contraria, sfugge al controllo dei nostri generali e del nostro governo, ed esuteria in condizioni di parla persino dal meccanismo della NATO. Non è privo di significato il fatto che. fra tutti i Paesi aderenti all'Alleanza atlantica, solo la Gran Bretagna, l'Italia e | potenze, innanzitutto su

ro del potenziale bellico ba di fabbricazione noto-

bomba atomica (una bomriamente franco-tedesca) è ora nelle mani dei generali francesi, i quali. come le incredibili vicende di Algeri e di Parigi stanno a dimostrare, rappresentano una delle forze militari più indisciplinate, fanatiche e aggressive del mondo.

Oggi avranno luogo i se-CALVATONE - Gombi VENTURINA -- Paolicchi GIOVINAZZO - Fiore ANDRIA — Sforza

Domani

FRASCATI — Terracini COGOLETO - Natta BIELLA - Napolitano VADA — Galluzzi MELFI - Pistillo S. SEVERO - Reichlin PESCARA — Trivelli CATANIA — Li Causi SOLAIO — Cicalini ABBADIA S. S. — Robotti MONTALTO DI C. - Santus

guenti comizi del PCI:

TORINO - Di Marino

LUINO - Schiapparelli FORMIA — Bonifazi ACQUAPENDENTE — Di-

FED. DI ANCONA SENIGALLIA — Santarelli AGUGLIANO — Severini CAMERANO — Maniera OSTRA VETERE - Fabretti BARBARA — Galeazzi MOZZO D'ALBA — Boldrini S. MARCELLO - Ansevini ARCEVIA — Giacchini

COLLE A. ARCEVIA -

Giacchini

Leonardis

FED. DI BARI Domani CORATO - Assennato MINERVINO M. - Matar. PUTIGNANO - Sicolo SPINAZZOLA - Leucci CONVERSANO - D. De RUTIGLIANO - V. De Tu. CARBONARA - Scionti POLIGNANO - Giannini TRIGGIANO - Damiani

FED. DI AREZZO VACCHERECCIA — Beccastrini ALBERGO - Debolini RONZANO — Bondi

ANGHIARI - Benocci CASTELNUOVO S. - Mario Benocci FOIANO - F. Del Pace FARNETA — Vasco Acciai OSSAIA — Borgogni CAPEZZINE - Bondi PIANDISCO' - Morello PONTE A PORRI - Nic-

CASACCE - Debolini MONTANARE - Caneschi FED. DI CASERTA Oggi FASANE DI SESSA , Volpe

CIVITELLA - Menchetti-

Lombardi

Domani

CASERTA - Raucci CAPUA - Rendina MADDALONI - Raucci FED. DI CHIETI Oggi

Domani VASTO (contrada) Ciancio ARZANO - D'Auria

S. GIOVANNI LIPIONI --CALENZA SUL TRIGNO PAGLIETA — Monaco TOLLO - DI Mauro

MACERATA — Santarelli

MONTE S. GIUSTO - Ma-MOGLIANO - A. Bei FED. DI MILANO

SICUGNAGO — Vaia BRAMPICO - Brambilla BAREGGIO — De Grada AFFORI - Milani ROGGIANO - Scotti

BOSCOREALE - Alinovi CARPITO — Viviani MARANO — Valenzi NAPOLI - Arenella NAPOLI Fuorigrotta Chia-

FED. DI FIRENZE GAMBASS! - Marmugi BAGNI A RIVOLI. Peruzzi

Domani TAVERNUZZE - Mazzoni VARLUNGO — Malvezzi RUGGELLO - Dini

FED. DI ROMA Oggi ZAGAROLO - Cianca

Domani FIANO — Cianca POMEZIA — Mammucari CIVITAVECCHIA, Di Giulio ROMA -- Canullo ROMA — Perna

ACILIA — Mammucari Sabato pomeriggio a Fusignano sciopero generale per la pace. Alle ore 17 si terrà un comizio. Oratore U. Moronesi del Comitato nazionale della pace.

Domenica 24 a Pietrasan. ta avrà luogo il raduno della resistenza versiliese. Interverranno delegazioni da tutta la regione. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola l'onorevole Anelito Barontini ed altri cratori.

ri. Speriamo bene.